

Nucleo ecologico e Nas intervengono contro la dispersione di liquami inquinanti e maleodoranti sui terreni

Scarichi abusivi, un allevatore assisano nei guai

ASSISI - I carabinieri del Nucleo operativo ecologico e quelli del Nucleo anti sofisticazioni di Perugia, a conclusione di verifiche in un'azienda agricola con attività di allevamento di suini nelle campagne del Comune di Assisi, hanno eseguito il sequestro di scarichi abusivi realizzati dal titolare dell'azienda che attraverso questi smaltiva illecitamente i reflui provenienti dalle stalle del suo al-

levamento, spargendoli nei campi in assenza delle dovute autorizzazioni ed in violazione degli obblighi previsti dalle normative nazionali e regionali. Il sequestro è stato disposto dal giudice delle indagini preliminari del tribunale di Perugia, che ha accolto la richiesta formulata dalla Procura, alla quale i carabinieri avevano indirizzato in tempi diversi varie notizie di reato a carico del

titolare dell'azienda (G.L., 46 anni), tra cui anche "l'aver esercitato attività di fertirrigazione in assenza delle necessarie autorizzazioni e condotta in modo scorretto, per di più su terreni che convogliavano i liquami in un vicino torrente, tanto da provocare la continua emissione di cattivi odori che hanno dato origine a numerose lamentele da parte degli abitanti dei dintorni".

Già in passato il titolare dell'azienda era stato deferito all'autorità giudiziaria di Perugia; inoltre altri organi di polizia, all'inizio dell'anno, avevano proceduto al sequestro di un terreno dove G.L. aveva sversato i liquami provenienti dalle sue stalle, di cui due realizzate abusivamente e per le quali il Comune di Assisi ha emesso un provvedimento per la demolizione.

Il sequestro, che ha comportato la materiale cementificazione degli scarichi abusivi, è quello di interrompere la condotta illecita del titolare dell'azienda, obbligandolo a proseguire la sua attività secondo le norme in vigore, e tutelare così la salute dei cittadini e l'ambiente, riducendo il disagio della popolazione circostante e la pressione inquinante sui terreni e sui corsi d'acqua.

Bettona Pesanti accuse contro un albanese trentenne che ha ripetutamente aggredito la ragazza

La picchia per convincerla ad abortire

La festa del Perdono: un simbolo

ASSISI - L'importanza di San Francesco dal punto di vista religioso è ben nota; ma è anche grazie al suo ruolo di gran comunicatore che, a distanza di secoli, i suoi attuali concittadini sentono ancora viva la sua presenza. La festa del Perdono è solo una delle grandi opere che il Santo ha lasciato alla cittadina serafica e non solo. Facendo un giro per santuari e piazze della zona, si incontrano rappresentanti di ogni parte del mondo. Nessun devoto è stato scoraggiato da ore di viaggio sotto il sole. Nemmeno l'accoglienza di una piazza vergognosamente mal tenuta, di giardini aridi e polverosi all'inizio, allagati e fangosi poi per il maltempo giunto all'improvviso, ha affievolito la forza del messaggio francescano. Già, perché in fondo lo stesso Francesco ha insegnato che la semplicità libera la mente da bisogni non necessari, alleggerisce il cuore dall'aridità e lo apre al prossimo. Bell'insegnamento, difficile da perseguire e troppo spesso messo da parte. La festa del Perdono è proprio simbolo di un primo passo da compiere in direzione della riconciliazione. La mentalità aperta del Santo aveva guardato lontano, estendendo all'infinito la celebrazione di questa giornata, affinché quante più anime possibili riescano ad avvicinarsi al Signore da cui lui stesso fu salvato. Proprio grazie alla sua intercessione presso Papa Onorio III, nel 1261 nasce la festa, inizialmente nota con il nome di "Indulgenza di Assisi". Nella giornata di oggi, che ha inizio con la celebrazione delle ore 11, sarà possibile richiedere l'indulgenza plenaria per sé e per i defunti nelle chiese francescane. Inoltre si festeggerà la dedizione della Porziuncola con l'arrivo della marcia nazionale dei giovani francescani.

Alberta Gattucci

BETTONA - Continue discussioni, urla e rumori strani. Troppo per non mettere in allarme i vicini di una giovane extracomunitaria, che hanno deciso di avvisare i carabinieri. Così, è stato scoperto il dramma di una ragazza della Repubblica Ceca consumato in un appartamento di Bettona.

Tutto è cominciato quando i militari, con i colleghi del Radiomobile della Compagnia di Assisi, hanno deciso di bussare alla porta per capire cosa stava succedendo. Dopo un primo momento di reticenza e con le lacrime agli occhi, la ragazza ventinovenne, in evidente stato interessante, ha confessato che l'ex convivente, cittadino albanese di 30 anni, in diverse occasioni le aveva usato gravi violenze. Nonostante lo avesse lasciato già da qualche tempo, la ragazza aveva deciso di tenere il figlio dell'ex compagno. Questi aveva tentato più volte di convincerla ad abortire e davanti al suo rifiuto, il giovane aveva iniziato a ricorrere alla violenza, sia fisica che psicologica, con urla e minacce.

Convinta dalle forze dell'ordine, la giovane ha deciso di presentare una formale denuncia nei confronti dell'uomo, che conseguentemente è stato costretto ad allontanarsi dalla casa. Verso l'uomo si profila un procedimento giudiziario per le accuse di minacce gravi, lesioni personali, ingiurie e tentativo di cagionare l'interruzione della gravidanza.

"L'ex fidanzato si recava regolarmente da lei e la picchiava - ha spiegato il tenente Florindo Rosa, responsabile della Compagnia locale dei carabinieri - per ora è scattata la denuncia. Ovviamente, se la situazione si dovesse ripetere, il prossimo provvedimento nei suoi confronti sarebbe l'arresto". Per arginare l'effetto delle lesioni riportate

per l'eccessiva violenza posta in essere proprio con l'intento di farla abortire, la ragazza è stata condotta e visitata al pronto soccorso di Assisi; fortunatamente, il bambino non ha avuto problemi e la gravidanza continua tranquillamente.

"Speriamo che questa brutta avventura - ha concluso il tenente Rosa - serva a dare coraggio ad altre giovani che subiscono violenze, convincendole a rivolgersi a qualcuno senza aver paura di chiedere aiuto".

Valentina Antonelli

Corso di studi alla Cittadella Indagine sull'identità con filosofi e teologi

ASSISI - (r. b.) Affrontare l'esplorazione dell'identità è l'obiettivo del 64° corso di studi alla Cittadella di Assisi (20-25 agosto 2006). È un bisogno umano essenziale essere riconosciuti attraverso il divenire e nell'interscambio dei rapporti. Ma identità è anche rivendicazione aggressiva contro le identità altrui, tentativi di escludere il diverso e in tal senso assume quel significato pubblico che il corso di Assisi pure intende affrontare. Nella prima giornata si parlerà di esplorazione psicologica (Eugenio Borgna, psichiatra), poi filosofica (Sergio Givone, filosofo), si contestualizzerà l'analisi storico-politica contemporanea (Raniero La Valle, giornalista scrittore), tutti intervistati da Gianna Galiano della Pro Civitate. Nella seconda giornata, l'analisi si sposta alla sfida del "meticcio", mentre le derive integraliste saranno prese in esame nella terza giornata (Corrado Augias - giornalista, Giannino Piana - teologo morale, intervistati da Catuscia Marini - sindaco). Quarta giornata dedicata alla laicità politica, come spazio etico in cui tutte le religioni possano essere capite e rispettate, occasione per riprendere il tema della persona, far presente che non si dà identità senza legami, senza dialogo con le differenze (Enzo Bianchi, monaco). E poiché storicamente l'identità si tesse nelle relazioni della società globale, emerge la centralità dell'incontro tra i popoli e le persone, mai definibili staticamente, ma sempre aperti al riconoscimento, al mistero dell'altro e di Dio (Lilia Sebastiani, teologa e Rosanna Virgili, biblista). Si tratta di un corso ricco di spunti su un tema da cui è illusorio sottrarsi vivendo in una società multietnica e pluralista. Per informazioni, tel. 075.81.3231; e-mail: ospitalita@cittadella.org, internet: ospitassisi.cittadella.org.

Consiglio comunale

Dibattito sulla proposta di riduzione di personale

Sos per i medici della guardia medica

ASSISI - In consiglio comunale si è discusso della proposta regionale della riduzione di personale nelle guardie mediche. E non solo. I numeri da usare nelle situazioni di emergenza dovrebbero essere accorpati sotto il 118. Il provvedimento è di natura articolata, tanto da avere origini nazionali e da attendere provvedimenti legati ai finanziamenti regionali. Il consiglio comunale ha solo deciso, per quanto è in facoltà di intervenire, di sposare le esigenze locali e di rappresentarle. Il cittadino medio rischia di sottovalutare il problema, ritenendolo forse di natura troppo tecnica e quindi lontano dalla propria quotidianità. Qui sta l'errore.

Il dottor Vincenzo Del Genio, responsabile di nucleo del servizio di guardia medica per il nostro territorio, parla in modo semplice, per facilitare l'utente. "I medici di turno attualmente sono 4. Il distretto sanitario di cui si occupano è composto da Assisi, Bastia, Cannara e Bettona, per un totale di 60mila abitanti. Gli interventi richiesti non si limitano alle visite domiciliari, ma comprendono consultazioni telefoniche che spesso vanno oltre l'aspetto più strettamente sanitario. Questo perché le esigenze del cittadino sono in crescita; un taglio delle risorse di lavoro equivarrebbe alla riduzione delle risorse professionali e quindi ad un servizio carente". La sanità, come ha ricordato il consigliere Antonio Lunghi, questa volta in veste di utente, è un valore irrinunciabile. Il sindaco Ricci ha colto lo spunto per sollecitare una riflessione sul futuro sanitario. "Oltre il 68% del bilancio regionale viene investito sulla sanità. Si capisce quindi l'esigenza di economizzare. Magari il problema, piuttosto che concentrarsi sul personale, si potrebbe spostare su altri costi di gestione, riguardanti la strumentazione".

Alberta Gattucci

Al romanzo di Rula Jebreal il premio "Claudia Malizia" Messaggio d'amore per la vita

BASTIA UMBRA - Rula Jebreal, con il romanzo "La sposa di Assuan" (Rizzoli) si è aggiudicata l'edizione 2006 della sezione "Claudia Malizia" del premio Fenice-Europa. Il riconoscimento le verrà consegnato il 9 settembre a Monteleone di Spoleto, in occasione della cerimonia finale del Premio. La giuria tecnica, composta da Younis Tawfik, Mariagiorganna Elmi, Lia Viola Catalano e Rizia Guarnieri, ha individuato nel libro della Jebreal un forte messaggio di "amore per la vita", quello stesso che Claudia Malizia, una giovane di Bastia Umbra prematuramente scomparsa, aveva indirizzato nei confronti dei suoi coetanei affinché non gettassero inutilmente la propria esistenza.

Il volume è stato consegnato in lettura a 100 giovani affinché diventino "messaggeri di vita". Rula Jebreal è nata ad Haifa nel 1973. Palestinese con passaporto israeliano, nel 1993 si trasferisce in Italia e inizia ad occuparsi sui quotidiani di politica mediorientale. Dal 2002 è giornalista di La7, dove ha condotto il telegiornale, il programma di approfondimento *Bianca 7* e il quotidiano *Ombra*. Nel 2004



Rula Jebreal Giornalista palestinese

ha pubblicato il suo primo romanzo "La strada dei fiori di Miral". "La sposa di Assuan" narra la storia della famiglia di Mazen Qupri, commerciante di Assuan che vive sulla propria pelle la tragedia dei cristiani-copti in Egitto, sospettati dalla maggioranza musulmana di collaborazionismo con gli inglesi. Dopo varie vicende Mazen sceglie la via dell'esilio con la moglie Iman e la figlia Salua, sposa promessa ad un giovane di Nazareth. Ma a Gerusalemme il dramma è in agguato, la speranza si dissolve e la fuga torna ad essere l'unica via d'uscita. Ad Haifa sembra possibile

le trovare la sicurezza, ma siamo nel 1948 e scoppia la guerra con Israele. Salua, bella e coraggiosa, diventa la voce di tutte le donne in guerra, destinate a ricostruire vite distrutte.

"I valori più importanti di Salua - ha dichiarato Rula Jebreal - sono il grande senso di dignità, l'amore per la vita, la lotta pacifica, ma soprattutto la tolleranza: verso i musulmani che hanno ucciso suo padre, verso gli ebrei che le hanno rubato tutto. Ai giovani dico di non giudicare completamente una cultura dalle azioni di pochi individui".

NUMERI UTILI	
ASSISI	
Comune	07581381
Uff. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0755009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Foresta	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanza Cri	0758043500
Farmacia	0758044262
"Antica"	075812552
"Falini"	0758065434
"S.M. Angelo"	0758042509
"Rossi"	075812350
"Sbrillo"	0758038019
BASTIA UMBRA	
Comune	07580181
Uff. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	075801857
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot. civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001509
Farmacia	0758000502
"Angolini"	0758001434
"Costantini"	0758002075
"S. Francesco"	0758012902
Pro Loco	0758011493
Croce Rossa	0758004800
	0758011530
BETTONA	
Comune	075869981
Segr. sindaco	0759663225
Materna	075 9862235
Carabinieri	0759669124
Gua. medica	075813321
Farmacia	0758663636
"Passaggio"	0759663168
CANNARA	
Comune	074272739
Vigili urbani	074272120
Carabinieri	074272121
Farmacia	074272122
Pro loco	074272123